

Progetto della Mediterranea

I centri storici e l'imprenditoria

CATANZARO - Mentre il progressivo spopolamento sta determinando un vero e proprio fenomeno di desertificazione antropica delle aree interne della Calabria, il Dipartimento Pau dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.IT, società in house providing della Regione Calabria, per contribuire a invertire la tendenza in atto, avviano un significativo rapporto di collaborazione istituzionale attraverso il Protocollo d'intesa sottoscritto ieri dal direttore del Dipartimento Pau, Simonetta Valtieri, ed all'amministratore unico di Calabria.IT, Gianfranco Leone, alla presenza della responsabile per la Comunicazione istituzionale di Calabria.IT, Paola Bianchi, e dei responsabili scientifici delle attività, Lucia Della Spina e Francesco Calabrò. Entrambe le parti hanno concordato di individuare come esperienza pilota quella connessa con l'implementazione del Pisl "Slow Life. In viaggio tra Culture e Natura, nel Parco Nazionale d'Aspromonte, dal Tre Pizzi al Limina", relativo all'Ambito territoriale 11 della Provincia di Reggio Calabria, che comprende i Comuni di Agnana Calabra, Antonimina, Canolo, Ciminà, Gerace (capofila) e Mammola. Il Pisl è stato messo a punto dal Laboratorio di valutazioni economiche Labor Est del Dipartimento Pau.

Al fine di attuare quanto previsto nel Protocollo d'intesa, al Dipartimento Pau - Labor Est spetterà il compito di individuare gli ambiti territoriali, ulteriori rispetto all'area pilota, nei quali sviluppare le iniziative congiunte; condurre studi e ricerche per la conoscenza delle risorse da valorizzare negli ambiti territoriali individuati; organizzare azioni di concertazione con gli attori locali; accompagnare gli attori locali nella redazione di progetti integrati di sviluppo locale per gli ambiti territoriali interessati, centrati sulla valorizzazione delle risorse endogene.